

La kermesse

HospitalitySud, sfida sulle infrastrutture

Silvia De Cesare

Se cielo e mare sembrano fare a cazzotti su chi distribuisce di più e meglio il freddo, nella stazione marittima di Salerno si respira tutto il calore del turismo. È l'alta e costante temperatura che si registra nei 4.500 metri quadri dell'ostrica di Zaha Hadid, dove ieri

ha preso il via e oggi si conclude la prima edizione di **HospitalitySud**, il salone - ideato e fondato dalla Leader di Ugo Picarelli - dedicato alle forniture, ai servizi e alla formazione per l'hotellerie e l'extralberghiero. In vetrina espositori da tutta Italia alla Stazione marittima.

> A pag. 36

Il nodo

«Sullo scaffale digitale non siamo presenti»

È il viaggiatore del terzo millennio tratteggiato dall'incontro «Turismo tailor made». Paolo Coccorese (Unisa) ed Ernesto Pappalardo, giornalista economico, alla luce dei loro studi su strategie turistiche hanno evidenziato come spesso sullo scaffale digitale la provincia salernitana non c'è, e se c'è, manca l'atteggiamento propulsivo.

Il salone del turismo extralberghiero

Hospitality Stanza con vista sulla qualità

Le nuove tendenze del mercato dell'hotellerie. «Eccellenza solo con le infrastrutture»

Silvia De Cesare

Se cielo e mare sembrano fare a cazzotti su chi distribuisce di più e meglio il freddo, nella stazione marittima di Salerno si respira tutto il calore del turismo. È l'alta e costante temperatura che si registra nei 4.500 metri quadri dell'ostrica di Zaha Hadid, dove ieri ha preso il via e oggi si conclude la prima edizione di **HospitalitySud**, il salone - ideato e fondato dalla Leader di Ugo Picarelli - dedicato alle forniture, ai servizi e alla formazione per l'hotellerie e l'extralberghiero. In vetrina espositori da tutta Italia che hanno "allestito" con i loro stand i due livelli della struttura e trasformato i terminal per traghetti e navi in infopoint di forniture e servizi per gli addetti o gli amanti del settore. «Doppiamente simbolica la scelta della location - spiega Picarelli - Salerno esprime un modello di crescita esponenziale del comparto extralberghiero; la Stazione Marittima è l'infrastruttura turistica per eccellenza, il simbolo di questa città».

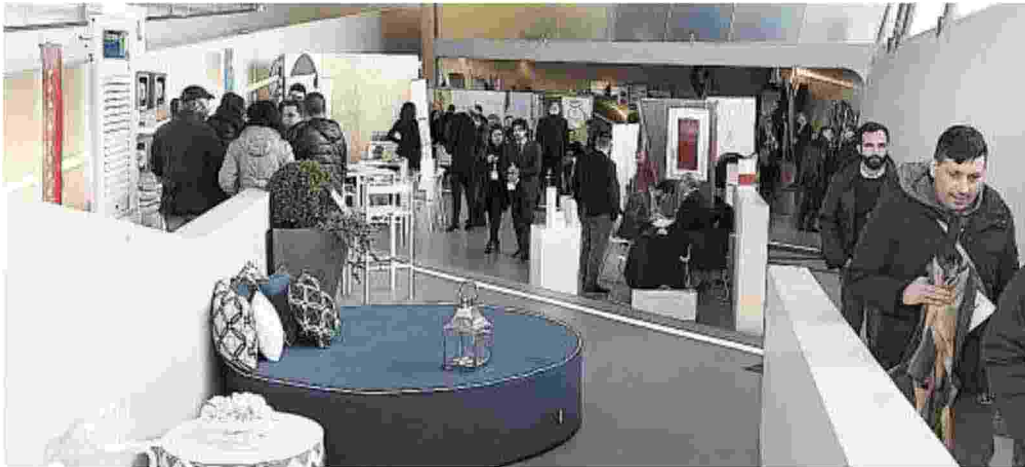
E mentre fuori il vento si sostituisce alla pioggia, all'interno si diffonde un odore irresistibile di croissant appena sfornati, il profumo del caffè, e i visitatori cominciano a toccare con mano la morbidezza dei tessuti, che siano divani, biancheria o tovagliato, l'eleganza della rubinetteria, compreso

quella che con un brevetto che non ha ancora compiuto un anno, potrà garantire un risparmio dell'80% del consumo di acqua. Gli occhi apprezzano la bellezza delle nostre ceramiche, i marmi e i graniti, ammirano le grandi macchine per il lavaggio biancheria, l'eleganza dell'abbigliamento professionale, ma soprattutto sorridono ad una squadra di giovani in giacca e cravatta, studenti degli istituti alberghieri del territorio, chiamati ad accompagnare i visitatori in questo mondo dinamico e trasversale che è il turismo. «Salerno acquisisce un patrimonio reputazionale sempre più alto - dice il sindaco Enzo Napoli - miriamo ad una città della buona accoglienza e del buon ricordo: è un obiettivo ambizioso nel quale però crediamo fermamente. Lo sforzo di questa città, che non è più di transito ma anche di permanenza del turista si rappresenta anche con questo tipo di eventi».

Asottolineare invece il ruolo fondamentale del potenziamento infrastrutturale è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito: «C'è ancora un grande lavoro da fare, in sinergia, sulle tre grandi porte di accesso (porto, aeroporto e stazione ferroviaria) assolutamente complementari per qualificare l'offerta turistica. La flotta delle compagnie crocieristiche raddoppierà entro il 2022 e se daremo certezza sul dragaggio di

Salerno per accogliere il nuovo gigantismo navale, il prossimo passaggio necessario sarà avere un aeroporto intercontinentale di appoggio per entrare nel circuito delle rotte estere». E sull'aeroporto interviene Andrea Prete, presidente della Camera di Commercio e di Confindustria Salerno. «L'ente camerale negli ultimi due o tre anni non ha dato più risorse all'aeroporto, ma nei 15 anni precedenti si è svenata (19 milioni di euro complessivi) per supportare un'iniziativa che nella sostanza non è mai decollata e che solo oggi ha trovato la giusta strada nel progetto di condivisione con l'aeroporto di Napoli. Non so se si poteva fare prima, sicuramente avvantaggia entrambi i capoluoghi, Salerno per crescere e Napoli per migliorare. Detto questo è anche vero che in termini di turismo, la Campania è ancora la settima per arrivi. Per scalare posizioni dobbiamo puntare sul nostro patrimonio anche in termini di qualità dei servizi offerti». E uno dei "servizi" potrebbe essere proprio **HospitalitySud**. «Ho gestito un albergo e conosco la necessità di un evento come questo - conclude Giovanni Marone, presidente Confcommercio Provincia Salerno - che offra la possibilità di confrontarsi con il mondo dei fornitori e di cogliere nuove idee». Oggi la seconda giornata, sempre ad ingresso gratuito, con oltre 20 incontri dedicati al settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inaugurazione Taglio del nastro della prima edizione di **HospitalitySud** nello scenario della Stazione marittima: il salone del turismo è anche occasione di incontri e riflessioni

